



Nuovi listini

## Al via il test di sette quotazioni sulla Borsa sociale

Pagina 17

# Borsa Sociale. Sette imprese pronte a misurare l'impatto in una quotazione simulata

In futuro possibili segmenti ad hoc sull'ex Aim e sull'ExtraMotPro

**Vittalano D'Angerio**

È partita la quotazione simulata di sette aziende pronte a misurare il proprio impatto e a sbarcare in futuro sul listino. Sarà però un listino particolare: si chiamerà infatti Borsa dell'Impatto Sociale. Al termine del test (in autunno) verranno prodotti i documenti di ammissione con dati economico-finanziari e di impatto che saranno sottoposti in visione ai vertici di Borsa Italiana. A quel punto, alla luce dei risultati raggiunti, potrebbero essere avviati due segmenti "Social" uno azionario all'interno dell'Euronext Growth Milan (l'ex Aim) e uno obbligazionario sull'ExtraMotPro.

### Le sette aziende

Il progetto ha un respiro nazionale: oltre alle quattro piemontesi, ve ne sono tre che provengono da Lombardia, Emilia Romagna e Alto Adige. Hanno un fatturato medio, degli ultimi tre anni, che va da un minimo di 6 milioni a un massimo di 125 milioni di euro. Quattro sono cooperative, due sono società per azioni e una ha la forma giuridica

di Srl; lo stato di impresa sociale o di società benefit (ve ne sono due) non è stata dunque una condizione per accedere all'iniziativa. Ecco i nomi delle imprese: Reynaldi, Pmg Italia, Cooperativa sociale Quadri-foglio S.C. Onlus, Aeg Coop, Coop-Selios, Cooperjob Agenzia per il lavoro, Anteo Cooperativa Sociale (nella scheda a fianco ci sono tutte

le caratteristiche).

### La simulazione

In cosa consisterà allora questa simulazione? All'iniziativa ha aderito un lungo elenco di consulenti legali e finanziari che faranno il loro mestiere: analizzeranno conti, valuteranno il business e le prospettive, metteranno a punto i documenti legali. Un vero e proprio check-up che si trasformerà in conseguenti suggerimenti per le aziende: se quotare sul listino azionario una minoranza o una maggioranza dei titoli. Oppure se scegliere la strada dell'emissione obbligazionaria per finanziare il proprio sviluppo.

A fronte delle risorse da raccogliere sul mercato, le aziende dovranno poi spiegare come vorranno utilizzare quel denaro e per quali scopi. E qui vi è l'originalità del percorso: oltre ai sacrosanti obiettivi economico-finanziari, le sette imprese dovranno indicare anche le «promesse di impatto cioè i cambiamenti (quantificati) che la società ritiene di poter generare nel ciclo imprenditoriale che si apre con la quotazione». La simulazione servirà tra l'altro a stabilire che tipo di

criteri di rendicontazione sociale i dovranno utilizzare.

### La sede e il comitato promotore

Questo il progetto a grandi linee a cui sta lavorando da un paio d'anni un comitato promotore presieduto da Guido Bolatto, segretario generale della Camera di commercio di Torino; il vice di Bolatto è Davide Dal Maso, ex segretario generale del

Forum per la finanza sostenibile. Quando il progetto della Borsa andrà a regime, la futura società di promozione della piattaforma potrebbe essere ospitata dall'edificio (vedi foto sopra) della ex Borsa valori torinese, in piazzale Fusi.

Oltre alla Camera di commercio di Torino, l'altro motore del progetto è Torino Social Impact, l'ecosistema per l'imprenditorialità e gli investimenti a impatto sociale, un network di 180 attori pubblici e privati, profit e non profit. Il progetto della Borsa Sociale è nato proprio all'interno di questo network. «Attualmente le attività del network e della Borsa Sociale sono ospitate negli uffici della Camera di commercio di Torino - ricorda Elisa Rosso, senior advisor di Torino Social Impact -. In futuro speriamo appunto di trasferirci nella sede della ex Borsa valori di Torino».

Portavoce di Torino Social Impact è Mario Calderini, professore alla School of Management del Politecnico di Milano, esperto di impatto sociale e ispiratore del progetto della Borsa Sociale. «È un esperimento di frontiera. Grazie

alla simulazione, vogliamo imparare quali sono le difficoltà e i vincoli di una quotazione – spiega

Calderini -. Il nostro obiettivo è quello di una rottura culturale e dimostrare che si può avere un

mercato organizzato anche per imprese con un valore di impatto sociale molto alto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE SETTE AZIENDE

### L'identikit

Ecco le sette aziende. 1) Reynaldi Srl ha sede a Pianezza (To) e si occupa di produzione conto terzi di cosmetici; 2) Pmg Italia Spa è di Bolzano e collabora con enti pubblici e Terzo settore su progetti di equità sociale e cura verso il bene comune; 3) Cooperativa sociale Quadrifoglio S.C. Onlus, ha sede a Pinerolo (To) e si occupa di sanità, anziani e servizi di residenzialità, minori (asili nido, ludoteche e altro), psichiatria e disabili; 4) Aeg Coop, ha sede a Ivrea (To), e vende energia elettrica e gas; 5) CoopSelios (Reggio Emilia) è attiva nell'ideazione, progettazione e gestione di soluzioni per i bisogni socio-assistenziali, sanitari ed educativi di famiglie, enti e imprese. 6) Cooperjob Spa (Milano), attraverso lo strumento della somministrazione, integra l'offerta dei servizi al lavoro; 7)

Anteo Cooperativa Sociale (Biella) è attiva nella gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.



Torino. La Borsa Sociale avrà sede nei locali che ospitavano la Borsa, in piazzale Fusi, accanto alla Camera di Commercio

***Il Sole24Ore PLUS24 – Borsa Sociale. Sette imprese pronte a misurare l'impatto in una quotazione simulata – 12.03.2022***